Scritto da Red.
Lunedì 29 Dicembre 2014 21:59



AVELLINO – È durato più di cinque ore il Consiglio comunale di Avellino, nonostante fosse stato ridotto, in corso d'opera, l'ordine del giorno, dal momento che numerose pratiche relative al contenzioso non erano state depositate agli atti in tempo utile.

In apertura di seduta l'assessore alle Finanze Elena Iaverone ha dato comunicazione circa il prelevamento dal fondo di riserva – art.166 D.Lgs. n.267/2000 – effettuato con delibera di giunta n.409 del 17 dicembre 2014, che prevede di incrementare gli stanziamenti dei capitoli di spesa, relativi alla gestione centro elaborazione dati per attività improrogabili (euro 17.600); agli interventi di efficentamento energetico in edifici esistenti (euro 50.000); all' emergenza abitativa a Picarelli (Euro 45.000). Il tutto per un importo complessivo di euro 112.600 mediante, come deliberato dalla giunta comunale, prelevamento dal Cap. 358 spesa fondo di riserva. "Lo stanziamento di 45.000 Euro, per i pagamenti di canoni arretrati in ordine all'emergenza abitativa di Picarelli – ha dichiarato l'assessore Elena Iaverone – rappresenta una risposta concreta dell'amministrazione alle tante e delicate istanze che si trova ad affrontare quotidianamente la giunta comunale. È un primo tassello che, insieme all'individuazione di euro 50.000 del capitolo dedicato all'ex Isochimica inserito nella variazione di bilancio, abbiamo voluto fortemente per imprimere un cambio di marcia."

Si è quindi discusso dell'informativa sulle strutture realizzate con i fondi Pica. In particolare i consiglieri di opposizione Giordano e Preziosi hanno chiesto di sapere se le destinazioni d'uso originarie di queste strutture siano state rispettate. L'assessore al patrimonio, Guido D'Avanzo, ha spiegato che per alcune strutture non è ancora possibile parlare di rispetto delle finalità iniziali, dal momento che non sono ancora nella disponibilità del Comune, come l'ex Eliseo e l'ex convento di San Generoso; altre rispettano almeno in parte gli scopi di partenza; per altre le destinazioni iniziali sono state modificate per esigenze sopraggiunte nel tempo. È il caso dell'ex distretto militare che di fatto è oggi diventata una struttura al servizio degli uffici giudiziari.

All'unanimità è poi passata la mozione presentata dal consigliere Nicola Battista sulla decisione

della Regione Campania di realizzare un nuovo sito di stoccaggio dei rifiuti a Pianodardine. Dopo una breve sospensione i capigruppo hanno concordato un documento con il quale impegnano il sindaco a ricorrere presso il Tar contro la scelta della Regione e a convocare un tavolo tecnico con tutti gli organismi interessati per discutere delle problematiche ambientali di Pianodardine e di Borgo Ferrovia.

Con l'astensione delle opposizioni sono stati, invece, approvati, gli atti di programmazione relativi all'assetto urbano per il triennio 2015-2017 su cui ha svolto la relazione l'assessore all'Urbanistica Marietta Giordano.

Con il voto contrario delle opposizioni sono stati approvati alcuni debiti fuori bilancio relativi alle spese per l'emergenza neve di qualche anno fa, e il pagato di un debito fuori bilancio all'Acs per una somma di poco superiore ai 300mila euro. Come è stato spiegato dalla giunta si tratta in realtà di una somma dovuta per lavori eseguiti nel 2012 e non "contabilizzati" nel bilancio 2013 (per intenderci quello approvato dalla commissaria prefettizia) e divenuto così debito fuori bilancio. A rendere più intricata la questione l'evidente discrasia fra il parere favorevole dei revisori dei conti, dopo aver verificato le fatture presentate, e la nota della vice-segretaria generale, emessa il 24 dicembre e notificata il 29 dicembre, con la quale si attestava l'impossibilità di poter emettere un parere visto la mancanza delle fatture. La maggioranza, dopo i chiarimenti dell'amministrazione, ha approvato la pratica, mentre i consiglieri di opposizione (in aula erano rimasti solo Ambrosone e Giordano) abbandonavano l'aula.